



Dal messaggio di SUA SANTITÀ Papa FRANCESCO  
per la 57ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

## Intelligenza artificiale e pace

### 1. Il progresso della scienza e della tecnologia come via verso la pace

*La Sacra Scrittura attesta che Dio ha donato agli uomini il suo Spirito affinché abbiano «saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro» (Es 35,31). L'intelligenza è espressione della dignità donataci dal Creatore, che ci ha fatti a sua immagine e somiglianza (cfr Gen 1,26) e ci ha messo in grado di rispondere al suo amore attraverso la libertà e la conoscenza. La scienza e la tecnologia manifestano in modo particolare tale qualità fondamentale relazionale dell'intelligenza umana: sono prodotti straordinari del suo potenziale creativo. [...]*

*Quando gli esseri umani, «con l'aiuto della tecnica», si sforzano affinché la terra «diventi una dimora degna di tutta la famiglia umana», agiscono secondo il disegno di Dio e cooperano con la sua volontà di portare a compimento la creazione e di diffondere la pace tra i popoli. Anche il progresso della scienza e della tecnica, nella misura in cui contribuisce a un migliore ordine della società umana, ad accrescere la libertà e la comunione fraterna, porta dunque al miglioramento dell'uomo e alla trasformazione del mondo.*

*Giustamente ci rallegriamo e siamo riconoscenti per le straordinarie conquiste della scienza e della tecnologia, grazie alle quali si è posto rimedio a innumerevoli mali che affliggevano la vita umana e causavano grandi sofferenze. Allo stesso tempo, i progressi tecnico-scientifici, rendendo possibile l'esercizio di un controllo finora inedito sulla realtà, stanno mettendo nelle mani dell'uomo una vasta gamma di possibilità, alcune delle quali possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per la casa comune. [...]*

### 2. Il futuro dell'intelligenza artificiale tra promesse e rischi

*I progressi dell'informatica e lo sviluppo delle tecnologie digitali negli ultimi decenni hanno già iniziato a produrre profonde trasformazioni nella società globale e nelle sue dinamiche. I nuovi strumenti digitali stanno cambiando il volto delle comunicazioni, della pubblica amministrazione, dell'istruzione, dei consumi, delle interazioni personali e di innumerevoli altri aspetti della vita quotidiana.*

*Inoltre, le tecnologie che impiegano una molteplicità di algoritmi possono estrarre, dalle tracce digitali lasciate su internet, dati che consentono di controllare le abitudini mentali e relazionali delle persone a fini commerciali o politici, spesso a loro insaputa, limitandone il consapevole esercizio della libertà di scelta. [...]*

*Dobbiamo ricordare che la ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche non sono disincarnate dalla realtà e «neutrali», ma soggette alle influenze culturali. In quanto attività pienamente umane, le direzioni che prendono riflettono scelte condizionate dai valori personali, sociali e culturali di ogni epoca. Dicali lo stesso per i risultati che conseguono: essi, proprio in quanto frutto di approcci specificamente umani al mondo circostante, hanno sempre una dimensione etica, strettamente legata alle decisioni di chi progetta la sperimentazione e indirizza la produzione verso particolari obiettivi.*

*Questo vale anche per le forme di intelligenza artificiale. Di essa, ad oggi, non esiste una definizione univoca nel mondo della scienza e della tecnologia. Il termine stesso, ormai entrato nel linguaggio comune, abbraccia una varietà di scienze, teorie e tecniche volte a far sì che le macchine riproducano o imitino, nel loro funzionamento, le capacità cognitive degli esseri umani. Parlare al plurale di “forme di intelligenza” può aiutare a sottolineare soprattutto il divario incolmabile che esiste tra questi sistemi, per quanto sorprendenti e potenti, e la persona umana: essi sono, in ultima analisi, “frammentari”, nel senso che possono solo imitare o riprodurre alcune funzioni dell’intelligenza umana. L’uso del plurale evidenzia inoltre che questi dispositivi, molto diversi tra loro, vanno sempre considerati come “sistemi socio-tecnici”. Infatti il loro impatto, al di là della tecnologia di base, dipende non solo dalla progettazione, ma anche dagli obiettivi e dagli interessi di chi li possiede e di chi li sviluppa, nonché dalle situazioni in cui vengono impiegati.*

*L’intelligenza artificiale, quindi, deve essere intesa come una galassia di realtà diverse e non possiamo presumere a priori che il suo sviluppo apporti un contributo benefico al futuro dell’umanità e alla pace tra i popoli. Tale risultato positivo sarà possibile solo se ci dimostreremo capaci di agire in modo responsabile e di rispettare valori umani fondamentali come «l’inclusione, la trasparenza, la sicurezza, l’equità, la riservatezza e l’affidabilità». [...]*

### **3. La tecnologia del futuro: macchine che imparano da sole**

*Nelle sue molteplici forme l’intelligenza artificiale, basata su tecniche di apprendimento automatico (machine learning), pur essendo ancora in fase pionieristica, sta già introducendo notevoli cambiamenti nel tessuto delle società, esercitando una profonda influenza sulle culture, sui comportamenti sociali e sulla costruzione della pace.*

*Sviluppi come il machine learning o come l’apprendimento profondo (deep learning) sollevano questioni che trascendono gli ambiti della tecnologia e dell’ingegneria e hanno a che fare con una comprensione strettamente connessa al significato della vita umana, ai processi basilari della conoscenza e alla capacità della mente di raggiungere la verità. L’abilità di alcuni dispositivi nel produrre testi sintatticamente e semanticamente coerenti, ad esempio, non è garanzia di affidabilità. Si dice che possano “allucinare”, cioè generare affermazioni che a prima vista sembrano plausibili, ma che in realtà sono infondate o tradiscono pregiudizi. Questo pone un serio problema quando l’intelligenza artificiale viene impiegata in campagne di disinformazione che diffondono notizie false e portano a una crescente sfiducia nei confronti dei mezzi di comunicazione. [...]*

### **4. Il senso del limite nel paradigma tecnocratico**

*Il nostro mondo è troppo vasto, vario e complesso per essere completamente conosciuto e classificato. La mente umana non potrà mai esaurirne la ricchezza, nemmeno con l’aiuto degli algoritmi più avanzati. Questi, infatti, non offrono previsioni garantite del futuro, ma solo approssimazioni statistiche. Non tutto può essere pronosticato, non tutto può essere calcolato; alla fine «la realtà è superiore all’idea» e, per quanto prodigiosa possa essere la nostra capacità di calcolo, ci sarà sempre un residuo inaccessibile che sfugge a qualsiasi tentativo di misurazione.*

*Inoltre, la grande quantità di dati analizzati dalle intelligenze artificiali non è di per sé garanzia di imparzialità. Quando gli algoritmi estrapolano informazioni, corrono sempre il rischio di distorcerle, replicando le ingiustizie e i pregiudizi degli ambienti in cui esse hanno origine. Più diventano veloci e complessi, più è difficile comprendere perché abbiano prodotto un determinato risultato.*

*Le macchine “intelligenti” possono svolgere i compiti loro assegnati con sempre maggiore efficienza, ma lo scopo e il significato delle loro operazioni continueranno a essere determinati o abilitati da esseri umani in possesso di un proprio universo di valori. Il rischio è che i criteri alla base di certe scelte diventino meno chiari, che la responsabilità decisionale venga nascosta e che i produttori possano sottrarsi all’obbligo di agire per il bene della comunità. In un certo senso, ciò è favorito dal sistema tecnocratico, che allea l’economia con la tecnologia e privilegia il criterio dell’efficienza, tendendo a ignorare tutto ciò che non è legato ai suoi interessi immediati.*

*Questo deve farci riflettere su un aspetto tanto spesso trascurato nella mentalità attuale, tecnocratica ed efficientista, quanto decisivo per lo sviluppo personale e sociale: il “senso del limite”. L’essere umano, infatti, mortale per definizione, pensando di travalicare ogni limite in virtù della tecnica, rischia, nell’ossessione di voler controllare tutto, di perdere il controllo su sé stesso; nella ricerca di una libertà assoluta, di cadere nella spirale di una dittatura tecnologica. Riconoscere e accettare il proprio limite di creatura è per l’uomo condizione indispensabile per conseguire, o meglio, accogliere in dono la pienezza. Invece, nel contesto ideologico di un paradigma tecnocratico, animato da una prometeica presunzione di autosufficienza, le disuguaglianze potrebbero crescere a dismisura, e la conoscenza e la ricchezza accumularsi nelle mani di pochi, con gravi rischi per le società democratiche e la coesistenza pacifica .*

## **5. Temi scottanti per l’etica**

*In futuro, l’affidabilità di chi richiede un mutuo, l’idoneità di un individuo ad un lavoro, la possibilità di recidiva di un condannato o il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero essere determinati da sistemi di intelligenza artificiale. La mancanza di diversificati livelli di mediazione che questi sistemi introducono è particolarmente esposta a forme di pregiudizio e discriminazione: gli errori sistemici possono facilmente moltiplicarsi, producendo non solo ingiustizie in singoli casi ma anche, per effetto domino, vere e proprie forme di disuguaglianza sociale. [...]*

*In questo contesto non possiamo fare a meno di considerare l’impatto delle nuove tecnologie in ambito lavorativo: mansioni che un tempo erano appannaggio esclusivo della manodopera umana vengono rapidamente assorbite dalle applicazioni industriali dell’intelligenza artificiale. Anche in questo caso, c’è il rischio sostanziale di un vantaggio sproporzionato per pochi a scapito dell’impoverimento di molti. [...]*

## **6. Trasformeremo le spade in vomeri?**

*In questi giorni, guardando il mondo che ci circonda, non si può sfuggire alle gravi questioni etiche legate al settore degli armamenti. La possibilità di condurre operazioni militari attraverso sistemi di controllo remoto ha portato a una minore percezione della devastazione da essi causata e della responsabilità del loro utilizzo, contribuendo a un approccio ancora più freddo e distaccato all’immensa tragedia della guerra. La ricerca sulle tecnologie emergenti nel settore dei cosiddetti “sistemi d’arma autonomi letali”, incluso l’utilizzo bellico dell’intelligenza artificiale, è un grave motivo di preoccupazione etica. I sistemi d’arma autonomi non potranno mai essere soggetti moralmente responsabili: l’esclusiva capacità umana di giudizio morale e di decisione etica è più di un complesso insieme di algoritmi, e tale capacità non può essere ridotta alla programmazione di una macchina che, per quanto “intelligente”, rimane pur sempre una*

macchina. Per questo motivo, è imperativo garantire una supervisione umana adeguata, significativa e coerente dei sistemi d'arma.

Non possiamo nemmeno ignorare la possibilità che armi sofisticate finiscano nelle mani sbagliate, facilitando, ad esempio, attacchi terroristici o interventi volti a destabilizzare istituzioni di governo legittime. Il mondo, insomma, non ha proprio bisogno che le nuove tecnologie contribuiscano all'iniquo sviluppo del mercato e del commercio delle armi, promuovendo la follia della guerra. Così facendo, non solo l'intelligenza, ma il cuore stesso dell'uomo, correrà il rischio di diventare sempre più "artificiale". Le più avanzate applicazioni tecniche non vanno impiegate per agevolare la risoluzione violenta dei conflitti, ma per pavimentare le vie della pace.

In un'ottica più positiva, se l'intelligenza artificiale fosse utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, potrebbe introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita della fraternità umana e dell'amicizia sociale. In definitiva, il modo in cui la utilizziamo per includere gli ultimi, cioè i fratelli e le sorelle più deboli e bisognosi, è la misura rivelatrice della nostra umanità. [...]

## **7. Sfide per l'educazione**

Lo sviluppo di una tecnologia che rispetti e serva la dignità umana ha chiare implicazioni per le istituzioni educative e per il mondo della cultura. Moltiplicando le possibilità di comunicazione, le tecnologie digitali hanno permesso di incontrarsi in modi nuovi. Tuttavia, rimane la necessità di una riflessione continua sul tipo di relazioni a cui ci stanno indirizzando. I giovani stanno crescendo in ambienti culturali pervasi dalla tecnologia e questo non può non mettere in discussione i metodi di insegnamento e formazione.

L'educazione all'uso di forme di intelligenza artificiale dovrebbe mirare soprattutto a promuovere il pensiero critico. È necessario che gli utenti di ogni età, ma soprattutto i giovani, sviluppino una capacità di discernimento nell'uso di dati e contenuti raccolti sul web o prodotti da sistemi di intelligenza artificiale. [...]

## **8. Sfide per lo sviluppo del diritto internazionale [...]**

\*\*\*\*\*

Spero che questa riflessione incoraggi a far sì che i progressi nello sviluppo di forme di intelligenza artificiale servano, in ultima analisi, la causa della fraternità umana e della pace. Non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana. La pace, infatti, è il frutto di relazioni che riconoscono e accolgono l'altro nella sua inalienabile dignità, e di cooperazione e impegno nella ricerca dello sviluppo integrale di tutte le persone e di tutti i popoli.

La mia preghiera all'inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico.

## **SGBB – PROGETTO AGATA SMERALDA 2023**

### **9 BAMBINI ADOTTATI A DISTANZA**

## **GRAZIE!**

*è una delle parole più belle in assoluto. Perché esprime uno dei sentimenti più nobili e puri dell'animo umano: quello della gratitudine. Ed è quindi con commossa riconoscenza che diciamo GRAZIE alla nostra comunità che per il 22mo anno consecutivo – ha saputo cogliere il profondo spirito della proposta del 'Natale di Solidarietà' e l'intimo significato dello "scambio del dono". Come sempre la nostra bancarella Vi ha accolto fuori dalla Chiesa prima delle Messe e Vi ha aspettato al termine con un oggetto (quest'anno il sapone liquido in confezioni variamente e simpaticamente colorate) da donare a Natale accompagnandolo con la motivazione del gesto: l'adozione a distanza – tramite il Progetto Agata Smeralda – di bambini brasiliani. Come sempre la risposta dei parrocchiani è stata pronta e generosa. Come sempre il grande cuore di San Giovanni Battista alla Bicocca ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo. E facendoci aiutare ancora da un 'GRAZIE' sincero ed autentico – siamo davvero felici di comunicare che abbiamo potuto adottare 9 bambini brasiliani. Ecco il resoconto dettagliato dello 'Scambio del Dono' 2023:*

**L'importo raccolto già dedotto delle spese sostenute per l'acquisto dell'oggetto e' stato di € 3.613,00. Con questa cifra possiamo mantenere l'adozione per 9 bambini (costo adozione annuale € 371,00 per bambino x 9 = tot € 3.348) la differenza verrà versata per l'acquisto di 7 ceste basiche che servono per sostentamento alle famiglie in grande difficoltà.**

### **GDL – S. Vincenzo**

*La San Vincenzo ringrazia l'intera comunità per la generosità dimostrata nell'iniziativa natalizia dei cesti. Abbiamo potuto consegnare 38 cesti alle persone anziane e malate del quartiere e abbiamo raccolto 103 bottiglie d'olio per i prossimi pacchi alle famiglie. Un **GRAZIE** di cuore a tutti!*

### **CP - CATECHESI ADULTI**

**“A confronto con Paolo: uomo, credente e apostolo”**

*Secondo ciclo di catechesi sugli Atti degli Apostoli; 4 incontri il giovedì alle ore 21.00 presso **SGBB** a partire dal 18 gennaio 2024.*

## CP – BICOCCA UNITED 2020



La nostra Associazione Sportiva Bicocca United 2020 grazie alla raccolta promossa da ESSELUNGA denominata “Amici di Scuola e dello Sport 2023” e alla grande adesione dei nostri parrocchiani della Comunità Pastorale Agnus Dei alla Bicocca (Parrocchie San Giovanni Battista e Gesù Divin Lavoratore) ha potuto raccogliere e caricare sul sito oltre **8.968 buoni**. Risultato tra i più alti della provincia di Milano tra le Associazioni Sportive. Con questi buoni, per i nostri Oratori e per la nostra Associazione Sportiva che quest’anno sportivo ha iscritto 6 squadre ai campionati CSI permettendo a circa 120 ragazzi/bambini dai 6 ai 17 anni di praticare sport in un ambiente sano, abbiamo richiesto ad Esaselunga:

Carrello porta palloni, Kit preparazione professionale, 6 palloni calcio allenamento, 3 palle mediche per allenamenti, 6 materassini per allenamento, 20 corde da salto, 12 palloni calcio FIGC per partite, 3 ostacoli per l’allenamento, Set 30 pettorine, 2 speaker trasportabili con microfoni per oratori, 6 racchette ping pong, Rete pallavolo per oratorio con protezioni per sostegni, 5 palloni pallamano, 6 palloni da pallavolo allenamento, 6 palloni pallacanestro allenamento, 2 porte per campo oratorio per partite calcio a 5 (misura 3x2 mt), 96 coni da allenamento e giochi, 3 vortex per giochi, 2 palloni calcio competition, 5 palloni rugby, Set 200 pennarelli per infanzia e primaria, 12 flaconi tempere.

**Grazie a tutti da parte del Direttivo della Associazione Sportiva Bicocca United 2020.**

### ELEMENTARI E MEDIE

DAL 30/06 AL 06/07

dalla 3° elementare  
alla 3° media



COLONIA COMERIO, APRICA

PARTENZA: ore 8.30

PORTARE IL PRANZO AL  
SACCO!!

RIENTRO: previsto per le 18.00

**COSTO: 300€**

### CAMPOSCUOLA

UNA SETTIMANA  
TRA AMICIZIA,  
SPIRITUALITA' E  
AVVENTURE AD  
ALTA QUOTA

Riunione: Domenica **04/02 h.18.00**  
Portare modulo di iscrizione  
compilato (scaricabile dal blog) e  
caparra (50€)

Riunione: Lunedì **27/05 h.21.00** con  
saldo e informazioni utili

**POSTI LIMITATI !!!**

### SUPERIORI

DAL 08/07 AL 14/07

dalla 1° alla 5° superiore



CASA ZICKERHOF – GUDON DI CHIUSA

PARTENZA: ore 8.30

PORTARE IL PRANZO AL  
SACCO!!

RIENTRO: previsto per le 18.00

**COSTO: 300€**

# il Racconto della Missione

Milano e i suoi Missionari



**CAMMINO DI PACE, GIUSTIZIA E SOLIDARIETÀ  
DEI MISSIONARI AMBROSIANI NELL'ANNUNCIO  
DEL VANGELO**



**Parrocchia San Giovanni Battista alla  
Bicocca - salone parrocchiale**  
via G. La Farina, 15  
(M5 Bicocca - tram 7)



**LA MOSTRA È APERTA A TUTTI DAL 13 AL 19 GENNAIO**



**Sabato 13 ore 19.00**

**Apertura della mostra con suor Antonia Franzini**  
(salesiana, ufficio missionario diocesano) a seguire apericena



**Domenica 14 dalle 9.30 alle 19.30**

**Da lunedì 15 a venerdì 19 dalle 16.30 alle 21.00**



**PER GRUPPI O PER VISITE GUIDATE IN ALTRI ORARI CONTATTARE:**

**missio.niguardazara@gmail.com**

**GIUSI 347 0486846**

**SILVIA 347 6064395 (DALLE 18.00)**



**VI ASPETTIAMO!**



## >>> CP Giovani coppie <<<

Ecco gli appuntamenti per i prossimi mesi:

**Sabato 27 gennaio**, ore 11.15: visita alla Basilica di Sant'Ambrogio.  
Seguirà pranzo!

**Giovedì 22 febbraio**, ore 20.00: cena oratorio Bicocca e momento di riflessione.

**Sabato 16 marzo**: In mattinata Ritiro di Quaresima presso il monastero delle suore di Clausura di Grandate (CO). Segue pranzo.

## >>> CP GENITORI/COPPIE adulte <<<

**Sabato 20 gennaio**: ore 20.00 cena comunitaria presso via Arezzo 12

## >>> CP Over 60 <<<

**Giovedì 11 gennaio** Tombolata in Musica (salone parrocchiale)

**Giovedì 18 gennaio** Pranzo comunitario (iscrizioni c/o segreteria, 13€)

**Giovedì 25 gennaio** Pomeriggio al Museo dei Cappuccini

## > USCITE SPIRITUALI/CULTURALI/PELLEGRINAGGI <

**VENERDÌ 12 GENNAIO 2024 ore 20.45** presso il Museo Diocesano

**Ritrovo degli iscritti alle ore 20.45 entrando da corso di Porta Ticinese 95**

### Consuntivo anagrafico 2023

	<b>SGBB</b>	<b>GDL</b>
Battesimi	<b>37</b>	<b>17</b>
Comunioni	<b>47</b>	<b>18</b>
Cresime		<b>85</b>
Matrimoni (celebrazioni)	<b>7</b>	<b>2</b>
Matrimoni (pratiche)	<b>20</b>	
Funerali	<b>67</b>	<b>72</b>